

## **NOTA INFORMATIVA SUI RISCHI AMBIENTALI ED INTERFERENZIALI RELATIVI AL COMPLESSO IMPIANTISTICO RAVENNA KM 2.6**

### **CAMPO DI APPLICAZIONE**

DISCARICHE;  
IMPIANTO DISIDRAT;  
Discarica Non Pericolosi Ravenna km 2,6;  
Discarica Pericolosi Ravenna km 2,6 I e II stralcio;  
Discarica Pericolosi Ravenna km 2,6 III stralcio;  
Discarica Pericolosi Ravenna km 2,6 IV stralcio;  
Discarica Pericolosi Ravenna km 2,6;  
Trattamento Chimico Fisico Ravenna km 2,6;  
IMPIANTI RIFIUTI INDUSTRIALI

<b>Rev.</b>	<b>Sintetico modifiche</b>	
<b>7</b>	Aggiornamento periodico	
<b>FUNZIONE</b>		<b>FIRMA</b>
DISCARICHE; IMPIANTI RIFIUTI INDUSTRIALI; DISCARICA OPERATIVA TREMONTI E FINALE EMILIA; IMPIANTO DISIDRAT QUALITA' SICUREZZA AMBIENTE		MICHELE MENICHETTI, ROBERTO BOSCHI, MARCO VIVENZA, DAVIDE RICCI MACCARINI NICOLETTA LORENZI



#### **DOCUMENTI DI RIFERIMENTO**

- EME.0005 – Piano di Emergenza Comparto Ravenna.

	<b>SISTEMA GESTIONE QUALITÀ SICUREZZA AMBIENTE</b> NOTA INFORMATIVA RISCHI NIR-0002	Rev. 7 del 02/12/2025 PAG. 3 DI 14
---	---	---------------------------------------

## INDICE

Premessa .....	4
1. Descrizione del Complesso Impiantistico .....	5
<b>A. DISCARICA PER RIFIUTI PERICOLOSI E NON PERICOLOSI IN GESTIONE</b>	
<b>POSTOPERATIVA .....</b>	<b>6</b>
2. Norme comportamentali .....	10
2.1. Norme comportamentali generali – Ingresso presso gli impianti di HERAmbiente S.p.A. ....	10
2.2. Norme comportamentali generali – Ingresso presso il Complesso di HERAmbiente S.p.A.....	10
2.3. Norme comportamentali generali – Svolgimento di attività presso il Complesso di HERAmbiente S.p.A. 10	10
2.4. Norme aggiuntive per i soggetti conferenti rifiuti.....	11
2.5. Norme comportamentali generali – Visitatori.....	12
2.6. Norme comportamentali generali - Rispetto Ambientale .....	12
2.7. Collaborazione con i lavoratori del committente .....	13
3. Norme comportamentali in caso di emergenza .....	13
4. Pericoli e rischi presenti nel Complesso Impiantistico .....	14
5. Misure di prevenzione e protezione .....	14

## ELENCO APPENDICI

APPENDICE A.1 Rischi presenti nelle aree di discarica

APPENDICE B.1 Rischi presenti nelle aree dell'impianto CDR/IRE

APPENDICE C.1 Rischi presenti nelle aree del Centro Ecologico Romea

APPENDICE D.1 Rischi presenti nelle aree comuni

## ELENCO ALLEGATI

ALLEGATO 1: Planimetria DPI

ALLEGATO 2: Planimetria punti di rilievo fonometrico

ALLEGATO 3: Planimetria ATEX

### Premessa

Nel seguito vengono riportate informazioni, istruzioni e disposizioni rivolte alle Imprese che per ragioni di lavoro impegnano personale ed attrezzature all'interno delle aree di pertinenza del **complesso impiantistico della società HERAmbiente SpA ubicato a Ravenna, al km 2,6 della S.S. 309 Romea (anche denominato Comparto 2,6)**.

Esse rappresentano precise esigenze dell'Impianto, in quanto costituiscono completamento delle norme di legge e delle norme specifiche riportate nei singoli ordini/contratti/capitolati e devono essere applicate rigorosamente.

Rientra nei principi di HERAmbiente S.p.A. il perseguitamento dell'obiettivo di garantire la sicurezza e la salute di tutti i lavoratori, la salvaguardia dell'ambiente e la tutela dell'incolumità pubblica.

Si fa pertanto affidamento alla massima collaborazione delle Imprese operanti all'interno dello Stabilimento, dei loro Responsabili e delle figure preposte alla vigilanza sulla conduzione delle attività in sicurezza, affinché, con opera di preventiva formazione del personale dipendente, con un'accurata organizzazione tecnica qualificata e con un'adeguata e continua vigilanza, vengano evitati incidenti ed infortuni sul lavoro.

All'interno dell'Impianto i lavori vengono eseguiti solo se autorizzati da Permesso di Lavoro sul quale sono evidenziati i rischi individuati, le azioni di prevenzione da attuare ed i DPI che il personale esecutore potrebbe utilizzare in relazione ai rischi specifici ambientali dei luoghi in cui viene chiamato ad operare, ovvero per certe tipologie di attività (es. di carattere continuativo), comunque solo se preventivamente autorizzati dal Responsabile di Impianto o suo delegato.

L'Impresa riconosce di sua esclusiva pertinenza e responsabilità l'osservanza di tutte le norme in materia di sicurezza, salute e ambiente, la predisposizione e l'applicazione di tutte le cautele antinfortunistiche necessarie, nonché la necessità di formare i propri dipendenti sulla base delle informazioni fornite da HERAmbiente S.p.A. relativamente ai rischi presenti in Stabilimento, prima che questi siano ammessi all'interno dello stesso.

*Si fa presente che dall'01/01/2020, a seguito di un riassetto societario, l'impianto IRE è stato fermato definitivamente. Per quanto riguarda l'impianto CDR (ora denominato Impianto TM) ha cessato l'attività operativa rispetto a quella precedentemente svolta. A titolo cautelativo si è comunque ritenuto corretto, mantenere la descrizione di queste aree di impianto (seppur non funzionanti) considerando i rischi precedentemente valutati con gli impianti CDR – IRE in marcia regolare.*

## **1. Descrizione del Complesso Impiantistico**

SOCIETA'	<b>HERAmbiente S.p.A.</b>
SEDE LEGALE	<b>Viale C. Berti Pichat 2/4, Bologna</b>
DATORE DI LAVORO	<b>Dott. Andrea Ramonda</b>
RESPONSABILE SERVIZIO DI PREVENZIONE E PROTEZIONE	<b>Dott.ssa Nicoletta Lorenzi</b>
IMPIANTI HERAMBIENTE COMPRESI NEL COMPLESSO	<ul style="list-style-type: none"><li>• <b>Discarica per rifiuti pericolosi e non pericolosi in gestione post-operativa</b></li><li>• <b>Impianto di produzione CDR e impianto di recupero energetico (IRE)</b></li><li>• <b>Impianti TCF e DISIDRAT (ex Centro Ecologico Romea)</b></li></ul>
SEDE DEL COMPLESSO	<b>km 2,6 S.S. 309 Romea - Ravenna</b>

I turni di lavoro presso il complesso impiantistico sono organizzati come segue:

UFFICIO PESA: L'attività lavorativa viene svolta su turni con inizio alle ore 06:30 e termina alle ore 18:30

DISCARICHE: L'attività lavorativa viene svolta di norma dal lunedì al sabato articolata su un turno di 8 ore con inizio alle 07:30 e termine alle ore 17:30. È prevista una pausa di un'ora per il pranzo; l'impianto non è operativo per flussi di rifiuti esterni di domenica pomeriggio e nei festivi.

IMPIANTO TM (ex CDR): L'attività lavorativa con la presenza di:

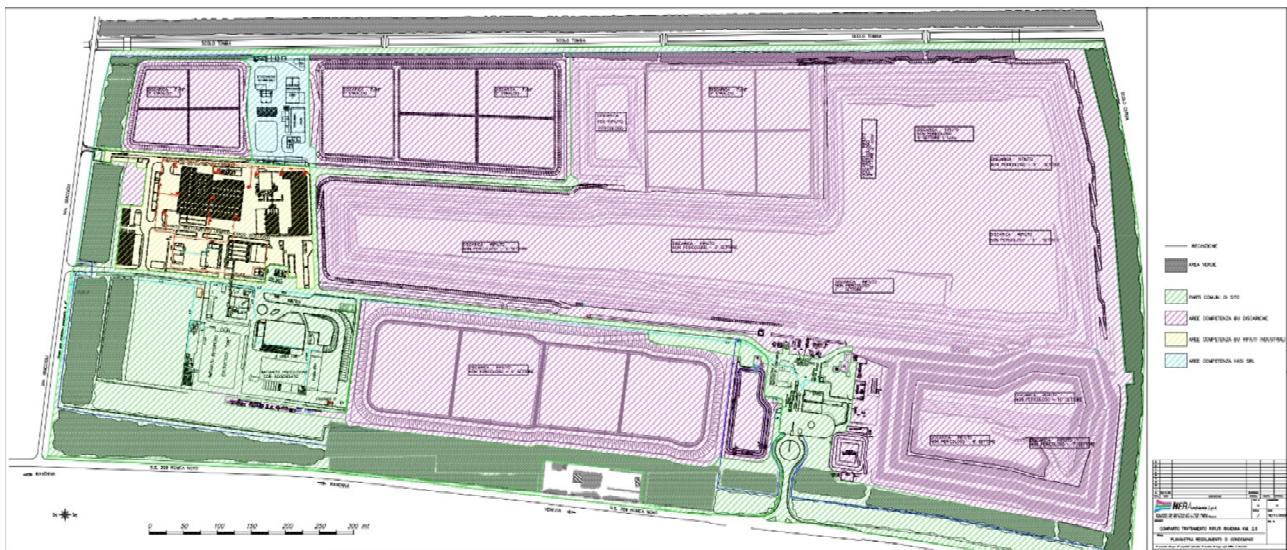
- un gruista per la gestione dei rifiuti scaricati in fossa, dal lunedì alla domenica suddivisi su 2 turni (6.00 alle 14.00 – 13.00 alle 21.00);
- personale addetto alla gestione e conduzione dell'impianto in orario giornaliero dalle ore 8.00 alle ore 17.00 dal lunedì al venerdì.

IMPIANTI TCF e DISIDRAT: L'attività lavorativa viene svolta dal lunedì al venerdì, articolata su turni con inizio alle 07:00 e termine alle ore 17:00 circa ed al sabato su un turno di 6 ore dalle 07:00 alle 13:00; l'impianto non è operativo nei giorni di sabato (pomeriggio), domenica e festivi.

Per tutto il complesso impiantistico, durante gli orari non presidiati da personale HERAmbiente S.p.A., le eventuali criticità o situazioni di emergenza sono gestite secondo un servizio di reperibilità.

Di seguito si riporta un estratto planimetrico con individuazione degli impianti presenti nel sito.

**Figura 1 – Planimetria generale dell’Impianto**



Oltre agli impianti HERAmbiente descritti nelle tabelle sottostanti, sono presenti presso il Complesso:

- nella parte est del Complesso ed adiacenti all’ingresso posto sulla S.S. 309 Romea, gli uffici della Discarica ed il servizio pesa, quest’ultimo a servizio dell’intero Comparto;
- nell’area sud-ovest un Centro di stoccaggio e pretrattamento rifiuti speciali anche pericolosi gestito dalla società Herambiente Servizi Industriali (controllata dal Gruppo HERAmbiente). Il Centro di stoccaggio e pretrattamento è un impianto a rischio di incidente rilevante soggetto agli artt. 13 (Notifica), 14 (Politica di prevenzione degli incidenti rilevanti) e 15 (Rapporto di Sicurezza) del D.Lgs. 105/2015.

Di seguito si riporta ora una sintetica descrizione dell’Impianto oggetto della presente Nota Informativa.

#### **A. DISCARICA PER RIFIUTI PERICOLOSI E NON PERICOLOSI IN GESTIONE POSTOPERATIVA**

Presso il sito sono presenti aree adibite a discarica, sia per rifiuti pericolosi che per rifiuti non pericolosi, che hanno esaurito il volume disponibile autorizzato per la gestione dei rifiuti e si trovano pertanto in una condizione “post-operativa”.

##### *Settori di Discarica per rifiuti non pericolosi in gestione post-operativa*

La discarica per rifiuti non pericolosi in gestione post-operativa di Ravenna si compone di settori giunti ad esaurimento della volumetria disponibile per la messa a dimora dei rifiuti. Per i settori in gestione post-operativa sono quindi cessati i conferimenti di rifiuti destinati allo smaltimento e sono stati avviati gli interventi di copertura finale e di messa in sicurezza. Sono presenti centrali di aspirazione costituite da un gruppo soffiante che, tramite una rete di capillare che collega i pozzi di aspirazione presenti sulla discarica, aspira il biogas prodotto e lo invia ad una serie di motori a combustione interna per la produzione e la successiva immissione in rete di energia elettrica.

##### *Settori di Discarica per rifiuti pericolosi in gestione post-operativa*

La discarica per rifiuti pericolosi in fase di gestione post-operativa è composta da settori per i quali è terminato il volume utile autorizzato; di conseguenza, presso tali settori, i conferimenti di rifiuti a smaltimento nella discarica sono cessati. I settori di discarica per rifiuti pericolosi esauriti sono costituiti da:

- ex discarica di categoria 2C, ubicata nella parte ovest del Comparto, nella zona centrale;
- discarica III stralcio (in passato sotto la gestione Sotris SpA), ubicata nella parte sudovest del comparto;
- discarica I/II stralcio (in passato sotto la gestione Sotris SpA), ubicata nella parte ovest del comparto in adiacenza alla discarica ex 2C.
- Discarica per rifiuti non pericolosi e pericolosi in gestione operativa IV stralcio.

Per le caratteristiche dei rifiuti conferiti in queste discariche, nei quali non si rilevava la presenza di materiale organico putrescibile, non si ha produzione di biogas; per tale ragione nelle discariche per rifiuti pericolosi non è presente una rete di raccolta e combustione del biogas.

Tutte le discariche sono invece servite da reti di raccolta ed allontanamento del percolato.

## **B. IMPIANTO DI PRODUZIONE CDR E IMPIANTO DI RECUPERO ENERGETICO (IRE) Impianto IRE fermo dal 01/01/2020)**

È possibile distinguere le seguenti macro-aree:

### Impianto CDR

I rifiuti in ingresso all'impianto di produzione CDR sono costituiti principalmente da rifiuti solidi urbani e, in quota inferiore, da rifiuti speciali (ex RSA - assimilabili agli urbani), tutti non pericolosi.

I vettori che conferiscono i rifiuti, dopo l'ingresso nel Complesso, pervengono, mediante una rampa di accesso, al piazzale di manovra antistante la fossa di ricezione e stoccaggio. La fossa ha 10 bocche di carico disposte orizzontalmente, che mediante uno scivolo consentono un'agevole alimentazione della fossa stessa; le bocche di carico sono provviste di portelloni di chiusura comandati automaticamente e sono corredate di apparecchiature semaforiche per l'indicazione di via libera. In corrispondenza delle bocche di carico è presente un gradino battiruota di idonea altezza. La fossa è dotata di due carroponti provvisti di benne a polipo e di tramogge di carico per l'alimentazione delle due linee di selezione primaria.

Alle estremità della fossa sono presenti due zone di appoggio temporaneo dei rifiuti ingombranti e di riposo per i carroponti e due aperture, provviste di portelloni a comando automatico disposte orizzontalmente alla stessa quota del piano di carico delle tramogge, per il calo, all'esterno della stessa fossa, dei materiali ingombranti e delle benne per esigenze di manutenzione. Sulla fossa si affaccia la cabina di manovra e comando dei due sistemi carroponti/benne, disposta centralmente rispetto alle tre tramogge.

Su ogni tramoggia è presente un trituratore che scarica su un trasportatore a catena, il quale conferisce il rifiuto al vaglio primario che consente la separazione della prima frazione di scarto.

Si procede poi con la separazione del materiale ferroso mediante deferrizzatore primario; il sopravaglio in uscita dalla deferrizzazione primaria viene inviato ad un mulino trituratore che provvede allo sminuzzamento del materiale, di seguito si procede con la deferrizzazione secondaria e con l'invio del materiale in un sistema di separazione pneumogravimetrica. Qui il rifiuto incontra una corrente ascensionale di aria che trascina le parti leggere verso l'alto lasciando cadere gli inerti ed i materiali pesanti (sovvallo secco). In coda al ciclo sono presenti i vagli secondari che provvedono alla separazione della frazione fine (inerti e sabbie) dalla frazione grossolana (coriandoli o fluff).

Infine il CDR è inviato a quattro macchine addensatrici operanti in parallelo che provvedono all'aumento del peso specifico del combustibile conferendogli la forma di "pellets".

Il CDR prodotto viene trasportato tramite nastri ad un silos esterno, da cui è estratto in continuo per l'alimentazione dell'adiacente termovalorizzatore (impianto di recupero energetico - IRE).

### Impianto IRE

#### *Termovalorizzazione a letto fluido e sistema di trattamento fumi*

Il CDR prodotto viene trasferito mediante un sistema di estrazione oleodinamica e nastri trasportatori in un sistema di dosaggio posto in prossimità del combustore che dosa automaticamente il combustibile con coclea a giri variabili.

Il processo di combustione avviene nella camera di combustione che sfrutta la tecnologia del Letto Fluidizzato Atmosferico (AFB), che utilizza un letto di sabbia riscaldato in sospensione (fluidizzato) all'interno di una corrente d'aria ascendente. I fumi caldi in uscita della camera di combustione vengono convogliati in una caldaia dove si genera il vapore. L'impianto è dotato di un sistema di trattamento fumi nel quale si utilizzano i seguenti reagenti:

- soluzione ammoniacale al 25% immessa nella camera di combustione per abbattimento ossidi di azoto (NOx);
- dolomite che viene additivata al combustibile per la parziale cattura degli ossidi di zolfo (SOx);
- sorbalite (miscela di calce idrata e carbone attivo) immessa nel reattore a secco per il parziale abbattimento di acido cloridrico (HCl), acido fluoridrico (HF) e metalli pesanti;
- soluzione di soda immessa nella torre di lavaggio ad umido per l'abbattimento di acido cloridrico (HCl) e acido fluoridrico (HF).

#### *Recupero energetico*

Il vapore surriscaldato prodotto in caldaia viene inviato al turboalternatore che trasforma l'energia meccanica del vapore in energia elettrica; il processo avviene in ciclo chiuso.

L'energia elettrica prodotta (a 6 kV) dal gruppo turboalternatore è innalzata a 15 kV dal trasformatore elevatore, posto all'interno del sito, e immessa direttamente nella rete di trasmissione.

#### *Demineralizzazione delle acque*

Per evitare fenomeni di incrostazione o di corrosione del circuito termico è necessario utilizzare acqua demineralizzata proveniente da un apposito impianto di demineralizzazione delle acque.

Detto impianto, del tipo a letto misto, prevede l'utilizzo di acido cloridrico e idrossido di sodio.

#### *Stoccaggio rifiuti pericolosi provenienti dalla termovalorizzazione*

I rifiuti prodotti dalla termovalorizzazione del CDR che si presentano sotto forma di polverino vengono stoccati in appositi silos.

#### *Utilities e aree comuni di impianto*

All'impianto di produzione CDR e all'impianto IRE sono associati diversi servizi ausiliari quali:

- utilities (gruppo elettrogeno, vasche di accumulo acque di processo, condensatore, cabina metano, vasca e torri acque di raffreddamento, cabina elettrica);
- uffici, servizi, spogliatoi e sala controllo, officina.

### **C. IMPIANTI TCF E DISIDRAT (Ex Centro Ecologico Romea)**

All'interno del Complesso impiantistico in oggetto sono presenti anche i seguenti impianti, che costituiscono l'ex sito Centro Ecologico Romea:

- Impianto di Trattamento Chimico Fisico (TCF) di rifiuti liquidi pericolosi e non pericolosi;
- Impianto di trattamento fanghi (DISIDRAT).

Sono inoltre presenti una palazzina uffici all'esterno del perimetro degli impianti, una palazzina uffici con la sala controllo TCF e gli spogliatoi, una palazzina ed un magazzino nelle aree dell'impianto DISIDRAT.

#### Impianto TCF

L'Impianto TCF è composto da:

- area di ricezione e stoccaggio rifiuti in ingresso, costituita da una rampa di scarico autobotti, 4 vasche da 500 m<sup>3</sup> in calcestruzzo, 1 serbatoio da 100 m<sup>3</sup> in acciaio al carbonio vetrificato, 2 vasche da 100 m<sup>3</sup> ciascuna in calcestruzzo impermeabilizzato con materiale antiacido e 4 serbatoi da 100 m<sup>3</sup> ciascuno in acciaio al carbonio;
- sezione di trattamento delle emulsioni oleose (TEO) separate in oli esausti ed acque inviate alle successive fasi di trattamento;
- vasca di omogeneizzazione dei rifiuti in ingresso e diretti al trattamento chimico-fisico; sezione di pretrattamento chimico-fisico mediante adsorbimento (TCFA);
- sezione di trattamento chimico-fisico di primo stadio realizzato su 2 linee parallele, ciascuna dotata di vasca di reazione, vasca di flocculazione e sedimentatore;
- sezione di trattamento chimico-fisico di secondo stadio, realizzato su 2 linee parallele, ciascuna dotata di reattore di neutralizzazione e coagulazione, reattore di flocculazione e sedimentatore;
- vasca di stoccaggio finale delle acque reflue trattate (VF) da destinare a impianto TAS tramite condotta interrata; vasca di stoccaggio reflui (VP) da non sottoporre a trattamento e da destinare impianto TAS tramite condotta interrata;
- sezione di ispessimento fanghi;
- l'impianto TCF è dotato di sistema di abbattimento delle arie esauste (e delle sostanze odorigene in esse contenute).

#### Impianto DISIDRAT

L'Impianto DISIDRAT è composto da:

- area di ricezione e stoccaggio fanghi pompabili non pericolosi (o pericolosi per rifiuti con caratteristiche HP4-HP8) in ingresso, costituita dalla rampa di scarico, dalle vasche S-103 e S-104, ciascuna di capacità pari a 1.400 m<sup>3</sup> e dotate ciascuna di 2 vasche di prestoccaggio da 70 m<sup>3</sup> circa, e di area prospiciente ove sono ubicati i cassoni per la raccolta
- del sedimentato; area di ricezione e stoccaggio fanghi pompabili pericolosi in ingresso, costituita dalle vasche S-101 e S-102, ciascuna di capacità pari a 750 m<sup>3</sup> e dotate ciascuna di 1 vasca di pre-stoccaggio da 75 m<sup>3</sup> circa, e di area prospiciente ove è ubicato il cassone per la raccolta del sedimentato;
- area di ricezione e stoccaggio fanghi palabili e semipalabili, costituita dalla rampa di scarico, dalle vasche S-217A, S-217B, S-217C, S-217D, S-215, di cui le S-217 coperte da tettoia;
- area di ricezione e stoccaggio rifiuti pericolosi e non pericolosi, costituita dalle vasche S-230, S-231, S-232 e S-233;
- vasche di raccolta acque di prima pioggia (S-306, S-303), acque di dilavamento piazzali ed acque di processo (S-301) (S-302) (S-309 e S-310);
- sezione di filtropressatura fanghi;

- sezione di inertizzazione e consolidamento fanghi;
- aree di lavorazione, deposito e stoccaggio fanghi palabili in uscita/entrata.

L’Impianto DISIDRAT è dotato di sistemi di aspirazione e trattamento delle arie esauste provenienti dai capannoni coperti ed anche di un magazzino. Le aree di deposito e stoccaggio fanghi in uscita/entrata presso l’impianto Disidrat, sono concessi in gestione ad una ditta esterna specializzata che svolge, con proprie apparecchiature, le attività di movimentazione e carico rifiuti per conto di HERAmbiente SpA.

In merito ad istruzioni, informazioni e disposizioni per le Imprese che dovessero impegnare personale all’interno di tali impianti, si rimanda a documenti specifici.

Si segnala infine che il Centro Ecologico Romea, in relazione ai quantitativi massimi di rifiuti pericolosi in esso potenzialmente presenti, è uno stabilimento a rischio di incidente rilevante attualmente soggetto agli artt. 13 (*Notifica*), 14 (*Politica di prevenzione degli incidenti rilevanti*) e 15 (*Rapporto di Sicurezza*) del D.Lgs. 105/2015.

#### **D. AREE COMUNI E VIABILITÀ**

All’interno del Complesso impiantistico in oggetto sono presenti anche le seguenti aree comuni:

- Palazzina uffici in ingresso, compresi gli uffici pesa;
- Aree comuni (viabilità e piazzali);
- Magazzino;
- Cabina elettrica di Comparto;
- Cabina elettrica Zona Pesa;
- Cabina elettrica centrale idrica;
- Vasca acqua antincendio ed acqua industriale;
- Impianto pressurizzazione acqua antincendio (pompe);
- Impianto pressurizzazione acqua industriale (pompe);
- Gruppo elettrogeno (a servizio degli uffici pesa, della viabilità e del magazzino);
- Gruppo elettrogeno centrale idrica.

L’ufficio pesa, localizzato all’ingresso del sito, è situato all’interno della palazzina uffici.

## **2. Norme comportamentali**

### **2.1. Norme comportamentali generali – Ingresso presso gli impianti di HERAmbiente S.p.A.**

1. Chiunque acceda all’Impianto è responsabile civilmente e penalmente di qualsiasi danno possa essere arrecato a persone o cose di HERAmbiente S.p.A. o di terzi durante le operazioni effettuate all’interno degli Impianti HERAmbiente S.p.A., che si ritiene pertanto sollevata da ogni responsabilità al riguardo;
2. È consentito l’accesso all’impianto solo al personale autorizzato e presente negli elenchi consegnati al referente aziendale;
3. Chiunque acceda/esca dagli impianti deve rispettare le procedure aziendali di riconoscimento e registrazione e segnalare la propria presenza al personale dell’impianto;
4. Chiunque acceda è obbligato ad avere a disposizione il tesserino di riconoscimento e conoscere la lingua italiana;
5. In caso di sosta presso gli impianti è fatto obbligo ai conducenti dei mezzi di spegnere il motore;
6. Tutti i mezzi che sostano sulla pesa per le attività amministrative di accesso o uscita dagli impianti devono avere il motore spento;
7. Entrati nel perimetro dell’impianto, gli automezzi che devono effettuare operazioni di scarico/carico rifiuti, devono fermarsi sulla piattaforma della pesa ed attendere la pesatura e registrazione nel rispetto delle apposite procedure di accettazione;
8. I mezzi ammessi in impianto devono essere conformi alla normativa vigente, con specifica attenzione a quanto previsto dal codice della strada (in particolare all’usura degli pneumatici, divieto di sovraccarico, ecc.), essere sottoposti a periodiche verifiche ed alle manutenzioni previste al mezzo ed ai suoi accessori da parte del costruttore.
9. Rendersi disponibili e collaborativi agli addetti del Complesso di HERAmbiente S.p.A..

### **2.2. Norme comportamentali generali – Ingresso presso il Complesso di HERAmbiente S.p.A.**

1. Durante la guida dei mezzi all’interno del Centro, mantenere sempre le cinture di sicurezza allacciate;
2. Rispettare le indicazioni fornite dalla segnaletica fissa (orizzontale e verticale) presente all’interno dell’Impianto, dai dispositivi luminosi e acustici dei mezzi e dagli operatori del reparto;
3. Indossare i Dispositivi di Protezione Individuale idonei alle operazioni da svolgere ed in particolare indumenti ad alta visibilità, elmetto di protezione e scarpe antinfortunistica con marchiatura S3, qualora si transiti a piedi nelle aree di circolazione interna;
4. La velocità massima consentita a tutti i mezzi è di 20km/h (salvo condizioni restrittive opportunamente segnalate). Tutte le fasi di avvicinamento alla zona di scarico devono essere svolte mantenendo una velocità definibile “a passo d’uomo”;
5. Nel caso vi sia la presenza di pedoni o nel caso le distanze di sicurezza nei confronti dei mezzi vicini non siano rispettate, è fatto obbligo a tutti i conducenti di arrestare il proprio mezzo senza compiere alcuna operazione e di attendere il ripristino delle normali condizioni di esercizio in sicurezza.

### **2.3. Norme comportamentali generali – Svolgimento di attività presso il Complesso di HERAmbiente S.p.A.**

1. Accedere solo ed esclusivamente alle aree a cui si è stati autorizzati e non allontanarsi dall’area assegnata;
2. Chiunque è responsabile dei rischi propri dell’arte o mestiere che esercita, nonché della propria e dell’altrui sicurezza, relativamente all’impiego di idonei mezzi di lavoro e all’appropriato uso dei dispositivi di protezione personale;
3. Segnalare immediatamente al personale tecnico HERAmbiente S.p.A. la presenza di rischi imprevisti e l’impossibilità di operare seguendo la presente procedura o le indicazioni fornite dal personale di HERAmbiente S.p.A.;

4. Chiunque è obbligato ad indossare i particolari indumenti o dispositivi protettivi in relazione alla natura delle operazioni da svolgere. In particolare, per tutti è necessario almeno indossare:
  - Indumenti ad alta visibilità;
  - Scarpe antinfortunistiche S3;
  - Elmetto di protezione;
  - I DPI previsti nella segnaletica d'obbligo del sito o nel Permesso di Lavoro;
5. Rispettare le istruzioni consegnate dal personale dell'Impianto;
6. Seguire scrupolosamente quanto indicato nel corso della riunione di coordinamento;
7. In caso di sversamenti accidentali di olio e/o altri liquidi dal proprio mezzo, avvertire il personale di HERAmbiente S.p.A. senza abbandonare l'area dello sversamento.

#### **2.4. Norme aggiuntive per i soggetti conferenti rifiuti**

1. I mezzi che possono accedere allo scarico devono avere caratteristiche di funzionamento conformi alle specifiche del costruttore;
2. In caso di discesa dal mezzo accertarsi che non siano presenti veicoli in transito nelle vicinanze. È fatto divieto di allontanarsi dal mezzo stesso (se non indicato diversamente dal Responsabile Unità Operativa o suo delegato o in caso di emergenza);
3. Il trasportatore, per recarsi dalla pesa alla zona di scarico, deve effettuare esclusivamente il percorso consentito senza deviazioni o soste intermedie;
4. In fase di scarico è responsabilità dell'autista conferitore assicurare la stabilità del mezzo, secondo quanto previsto dal manuale d'uso del mezzo e dalle proprie procedure aziendali;
5. Completato lo scarico, allontanarsi dal piazzale rispettando le procedure relative alla circolazione dell'Impianto. L'eventuale rimozione di residui di rifiuti dal cassone, dai predellini e dai parafanghi deve essere effettuata nell'area di scarico senza superare la seconda linea rossa e comunque rimanendo ad almeno 3 m dal battiruota;
6. In fase di avvenuto scarico di un mezzo dotato di cuffia posteriore, è assolutamente proibita la pulizia della parte posteriore del mezzo o sostare nell'area del raggio di azione della cuffia posteriore senza prima averla abbassata completamente;
7. In caso il conducente sia accompagnato da altro operatore, quest'ultimo può svolgere le attività a terra previste a carico del conducente. In ogni caso un solo operatore è autorizzato a scendere dal mezzo per svolgere le operazioni di scarico dei rifiuti, salvo diverse disposizioni.

#### **Divieti:**

1. È vietato fumare o assumere cibi o bevande al di fuori degli specifici spazi presenti presso l'impianto;
2. È vietato impiegare lavoratori di età inferiore a 16 anni;
3. È vietato impiegare lavoratori di età compresa tra 16 e 18 anni in condizioni di lavoro pericolose;
4. È vietato accedere all'impianto con mezzi in sovraccarico;
5. È vietato accendere fiamme libere ed utilizzare altre potenziali fonti di innesco, se non debitamente autorizzati;
6. È vietato introdurre armi da fuoco, materiale esplosivo, apparecchi cine-fotografici e bevande alcoliche;
7. È vietato ostruire con materiale, automezzi o altro le strade ed i parcheggi senza autorizzazione e senza le necessarie segnalazioni;
8. È vietato parcheggiare il mezzo ove non specificatamente indicato;
9. È vietato appropriarsi, senza averne titolo, di qualsiasi bene naturale o manufatto presente all'interno dell'impianto;

10. È vietato intrattenersi all'interno dell'area oltre il tempo strettamente necessario allo svolgimento dei compiti o delle operazioni per le quali si è ottenuto il permesso di accesso e/o di transito;
11. I lavoratori di ditte esterne non possono utilizzare attrezzature di lavoro di proprietà di HERAmbiente S.p.A., se non dopo essere stati preventivamente autorizzati;
12. È vietato rimuovere o danneggiare gli impianti ed i presidi antincendio ed antinfortunistici o ingombrare le aree circostanti a questi;
13. È vietato prelevare acqua dagli idranti antincendio;
14. È vietato introdurre in fognatura qualsiasi tipo di sostanza liquida tossica;
15. È vietato abbandonare rifiuti presso il sito;
16. È vietato trasportare persone su predellini o parafanghi o cassoni di mezzi in movimento;
17. È vietato salire sui rifiuti caricati nei cassoni;
18. È vietato usufruire di qualsiasi servizio (acqua, gas, corrente elettrica, telefono, ecc.) ad eccezione del servizio igienico ad uso pubblico;
19. È vietato svuotare le vasche di raccolta percolamenti dei mezzi adibiti alla raccolta rifiuti;
20. È vietato allontanarsi dal proprio mezzo lasciandolo incustodito;
21. È vietato eseguire qualsiasi manovra di manutenzione del proprio mezzo.

Resta inteso che eventuali gravi infrazioni alle disposizioni e divieti sopra elencati saranno motivo di immediato allontanamento dalle aree di proprietà di HERAmbiente S.p.A. e saranno sospese le autorizzazioni di conferimento, fatte salve eventuali azioni legali a carico dei trasgressori.

## 2.5. Norme comportamentali generali – Visitatori

1. I visitatori possono accedere presso l'Impianto solo dopo essersi registrati e solo se accompagnati da personale HERAmbiente S.p.A.;
2. Le attività dei visitatori non devono interferire per alcun motivo con le attività produttive svolte nell'area impiantistica;
3. Eventuali accessi agli impianti o alle zone operative possono avvenire solo se accompagnati da personale HERAmbiente S.p.A. o altri da questi autorizzati, e solo se muniti dei prescritti DPI per le zone a cui si accede.

## 2.6. Norme comportamentali generali - Rispetto Ambientale

Aspetto Ambientale	Norme comportamentali
Emissioni atmosferiche	È responsabilità della ditta: - Garantire che le emissioni dei propri automezzi siano periodicamente verificate secondo quanto previsto dalla normativa vigente; - Comunicare al Responsabile Impianto eventuali emissioni prodotte durante la lavorazione (es. utilizzo di gruppi elettrogeni) ed utilizzare tali apparecchiature solo dopo specifica autorizzazione.
Scarichi Idrici	È vietato introdurre sostanze in fognatura: tutti i reflui delle lavorazioni devono essere raccolti e trasportati presso impianti autorizzati allo smaltimento a cura della ditta stessa. In caso di sversamento accidentale di sostanze, al fine di prevenire eventuali inquinamenti degli scarichi idrici sia in pubblica fognatura che in acque superficiali, la ditta è tenuta a tamponare tempestivamente lo sversamento anche utilizzando il materiale assorbente disposto presso il sito e a darne segnalazione al Responsabile Impianto.

<b>Aspetto Ambientale</b>	<b>Norme comportamentali</b>
<b>Rumore</b>	La ditta è responsabile delle emissioni di rumore generate all'interno del Sito: deve garantire il rispetto delle normative, soprattutto nel caso di apparecchiature particolarmente rumorose.
<b>Sostanze pericolose</b>	<p>La ditta deve:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Comunicare preventivamente l'impiego di eventuali sostanze pericolose nelle lavorazioni e comunicare al Responsabile Impianto le aree di stoccaggio provvisorio di tali sostanze per il tempo strettamente necessario all'esecuzione dei lavori. Le sostanze e le aree di stoccaggio andranno utilizzate solo previa autorizzazione;</li> <li>- Osservare nelle fasi di trasporto e scarico all'interno del Sito tutte le precauzioni necessarie ad evitare qualsiasi rischio per le persone e per l'ambiente;</li> <li>- Tutte le sostanze pericolose devono essere adeguatamente etichettate ai sensi delle vigenti norme, manipolate e stoccate secondo le modalità previste nell'etichetta stessa;</li> <li>- Essere in possesso della Scheda di Sicurezza aggiornata della sostanza trasportata e l'eventuale documentazione richiesta dalla normativa per il trasporto in ADR;</li> <li>- In caso di sversamento accidentale di sostanze pericolose la ditta è tenuta a procedere come indicato nelle Schede di Sicurezza e a tamponare tempestivamente lo sversamento anche utilizzando il materiale assorbente disposto presso il sito e a darne segnalazione al Responsabile Impianto.</li> </ul>
<b>Gestione Rifiuti</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- La gestione dei rifiuti prodotti durante le attività della ditta esterna deve essere svolta come previsto nel capitolato d'appalto o dal contratto;</li> <li>- È fatto divieto assoluto di introdurre od abbandonare rifiuti all'interno delle aree di pertinenza di HERAmbiente S.p.A. (es. aree di deposito temporaneo).</li> </ul>
<b>Gestione risorse idriche ed energetiche</b>	Per l'utilizzo di risorse del sito, la ditta deve obbligatoriamente richiedere autorizzazione al Responsabile Impianto. La ditta è comunque tenuta ad ottimizzare l'utilizzo di tali risorse.

## 2.7. Collaborazione con i lavoratori del committente

I lavoratori esterni possono richiedere un supporto operativo agli addetti HERAmbiente S.p.A. solo previo accordo con il Responsabile Unità Operativa/Capo Impianto.

### 3. Norme comportamentali in caso di emergenza

- Il personale presente all'interno dell'Impianto, sia interni che esterni, deve seguire quanto descritto nel Piano di Emergenza Interno, che viene fornito alle ditte terze contestualmente alla presente Nota Informativa, e nelle istruzioni impartite dal personale HERAmbiente S.p.A.;
- Per situazione di sospetto pericolo di qualsiasi natura si deve sospendere immediatamente il lavoro e riferire al personale HERAmbiente S.p.A.;
- In caso di avaria sulla viabilità di Impianto, il conducente del mezzo deve attuare tutte le attività previste dal codice della strada per casi analoghi (es. posizionare il triangolo di segnalazione, attivare i lampeggiatori di emergenza, ecc.) e contattare gli operatori HERAmbiente S.p.A.;
- Devono essere adottate tutte le misure possibili per il contenimento degli impatti ambientali legati allo svolgimento delle proprie attività.

#### **4. Pericoli e rischi presenti nel Complesso Impiantistico**

Nella presente sezione si forniscono informazioni riguardanti i pericoli e i potenziali rischi che caratterizzano il Complesso Impiantistico in oggetto. Dette informazioni sono state estratte dal Documento di Valutazione di Rischi predisposto in ossequio all'art. 28 del D.Lgs.81/08 e s.m.i.

Sono state predisposte, nelle appendici della presente Nota Informativa, specifiche schede di riepilogo dei pericoli/rischi presenti nell'Impianto in esame, a cui si rimanda interamente. Per quanto riguarda le aree comuni dell'Impianto, si indicano i seguenti rischi potenziali:

- Rischio di scivolamento e caduta per potenziale presenza sulla pavimentazione delle zone di lavoro di sostanze scivolose (es. rifiuti, oli, grassi, ecc.);
- Rischio associato alla viabilità interna all'Impianto per la circolazione di automezzi di HERAmbiente S.p.A. o di ditte terze;
- Rischio di investimento del personale a piedi ad opera dei mezzi in transito/manovra;
- Rischio da agenti atmosferici (neve, ghiaccio, pioggia, nebbia, ecc.);
- Rischi emergenziali causati da eventi accidentali (sversamenti, terremoto, allagamenti, fuga di gas, incendio, ecc.).

Parte dei rischi citati possono essere ricondotti anche ai rischi di natura interferenziale di cui all'art. 26 del D.Lgs. 81/08, derivanti ad esempio dalla contemporaneità di attività svolte dal personale di HERAmbiente S.p.A. e di altre imprese. Detti rischi sono valutati all'interno del Documento Unico di Valutazione dei Rischi di Interferenza (DUVRI).

Eventuali approfondimenti, specifici per la mitigazione di tale tipologia di rischio, possono essere gestiti presso l'Impianto attraverso le specifiche riunioni di coordinamento e l'adozione della procedura dei Permessi di Lavoro (P.120).

#### **5. Misure di prevenzione e protezione**

Gli impianti ed i luoghi di lavoro del sito in oggetto sono conformi a quanto previsto dal D.Lgs. 81/08 ed al loro interno vengono attuate tutte le misure di prevenzione organizzative ed impiantistiche per limitare i rischi per la salute dei lavoratori presenti nel sito.

Le lavorazioni svolte sono regolamentate da Istruzioni Operative che vengono redatte con la consultazione dei Responsabili d'Impianto e distribuite, oltre che al personale interno, al Referente Operativo delle ditte esterne che operano all'interno del sito.

Tutti coloro che effettuano attività entro il Complesso Impiantistico devono indossare gli indumenti di lavoro.

All'ingresso di ogni area di lavoro sono installati cartelli segnaletici che individuano i DPI standard che è obbligatorio indossare in quell'area (es. indumenti ad alta visibilità, elmetto protettivo, scarpe antinfortunistiche, ecc.).

Il personale impegnato in attività che comportano rischi specifici deve fare uso dei DPI prescritti sul Permesso di Lavoro o sulle specifiche Procedure Operative.

In generale i DPI a disposizione del personale HERAmbiente S.p.A. che opera in stabilimento sono costituiti da:

- Scarpe antinfortunistiche;
- Indumenti ad alta visibilità;
- Elmetto di protezione;
- Guanti, per la protezione dal rischio di esposizione ad agenti chimici/biologici per contatto e per la protezione meccanica degli arti;
- Otoprotettori, per la protezione dall'esposizione al rumore;
- Occhiali/visiere, per la protezione dal rischio di esposizione ad agenti chimici/biologici per contatto con gli occhi.

Le specifiche misure di prevenzione e protezione adottate per ridurre i rischi presenti nelle diverse aree del sito sono riportate nelle **appendici** del presente documento.